
**RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO 1/1-31/12/2024 DELLA
FONDAZIONE "CAMILLIAN DISASTER SERVICE INTERNATIONAL" -
CADIS**

Al Consiglio di Amministrazione
della CADIS

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione CADIS per l'esercizio 01/01/2024 - 31/12/2024. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'attività ha riguardato, da un lato, la raccolta di offerte liberali principalmente da una Fondazione di beneficenza di stampo buddista di Taiwan finalizzata al soccorso degli alluvionati in Kenya per circa € 238.970, oltre ad altre donazioni di minore ammontare di vari enti e di privati. Tali offerte, insieme a quelle degli anni precedenti non ancora utilizzate, hanno dato vita ai vari progetti, i cui maggiori sono stati nel corso del 2024 il progetto per fronteggiare l'emergenza dell'alluvione in Kenya di cui si diceva ed il progetto della promozione della resilienza nelle Filippine.

La contabilità della Fondazione è una contabilità analitica tenuta per centri di costo, sono stati quindi analizzati i Conti Economici relativi ai singoli progetti svolti nel corso del 2024 ed il Conto Economico relativo all'Amministrazione. Il Conto Economico di esercizio relativo all'intera Fondazione è quindi la somma dei singoli Conti Economici.

Sono stati analizzati altresì i movimenti bancari e di cassa e la loro contabilizzazione nel bilancio di esercizio, al fine di accertare se quest'ultimo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. I movimenti dei conti sono correttamente contabilizzati ed i saldi coincidono con gli estratti conto bancari e con il saldo cassa.

Oltre alla **VERIDICITA' e ATTENDIBILITA'**, è stato inoltre verificato il rispetto dei seguenti principi:

- **COMPETENZA:** nel conto economico sono iscritti i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio nell'accezione di cui si dirà nel proseguo;
- **ANNUALITA':** i proventi ed oneri si riferiscono all'esercizio 01/01/2024-31/12/2024;
- **INTEGRITA':** le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni.

Il modello di bilancio utilizzato è lo schema di rendicontazione suggerito per le aziende non profit dalla Raccomandazione n.1 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, ancora in vigore per l'anno 2024, nelle more dell'iscrizione della Fondazione al RUNTS, con il rendiconto della gestione suddiviso nelle diverse aree gestionali: attività tipica, di raccolta fondi, accessoria, di gestione finanziaria e patrimoniale, straordinaria e di supporto generale. I conti movimentati nel corso del 2024 sono stati i proventi da attività tipiche e di supporto generale, i proventi finanziari e patrimoniali e tra gli oneri, quelli da attività tipiche (le erogazioni per progetti), gli oneri di supporto generale (suddivisi in acquisti, servizi, personale ed oneri diversi di gestione), gli oneri finanziari e patrimoniali.

Il bilancio è correttamente impostato nelle voci, in particolar modo la suddivisione dei proventi da erogazioni liberali, contabilizzati, come suggerisce la raccomandazione citata, tra i proventi da attività tipiche e distinti in contributi su progetti, contributi da privati persone fisiche non soci, contributi da enti privati non soci.

FRANCA RIDOLFI
dottore commercialista - revisore legale

Per la contabilizzazione delle erogazioni liberali nei proventi, si è seguita, come per gli scorsi anni, la Raccomandazione n. 2 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per quanto riguarda le modalità di iscrizione ed i criteri di valutazione delle liberalità nei bilanci di esercizio degli organismi non profit.

Le liberalità, la cui causa di trasferimento è da individuare nella volontà dell'erogante di sostenere le finalità istituzionali dell'Ente non profit, sono distinte in **erogazioni liberali non vincolate** (ad esempio una somma di denaro che viene erogata alla Fondazione perché ne disponga liberamente sia per i progetti, sia per le proprie spese di gestione) ed **erogazioni vincolate**, in cui il benefattore pone dei vincoli di utilizzo (ad esempio donazioni collegate ad un particolare evento calamitoso o finalizzate ad un determinato progetto o all'amministrazione della Fondazione, ecc.).

Le liberalità sono rilevate come proventi nell'esercizio in cui sono ricevute e sono iscritte tra i ricavi delle attività tipiche, specificando l'esistenza del vincolo di scopo.

Alla chiusura dell'esercizio **le donazioni non ancora utilizzate** sono riclassificate nel passivo dello Stato Patrimoniale, nelle voci del Patrimonio netto distinguendo tra Patrimonio libero, se si tratta di erogazioni non vincolate, o Patrimonio vincolato, se si tratta di erogazioni finalizzate ad uno specifico scopo, demandando alla relazione sulla gestione l'illustrazione dell'origine e del significato dei fondi. Solo nel momento di utilizzo nello o negli esercizi futuri, si potranno contrapporre i costi ed i ricavi, riclassificando le voci di patrimonio netto tra i proventi. Questa modalità di contabilizzazione trova fondamento nel fatto che il principio di competenza assume un significato differente rispetto alle aziende profit: è l'evento scelto, cioè il materiale utilizzo del contributo ricevuto, che lega i costi ed i ricavi e determina la competenza. Laddove questo non è ancora avvenuto alla fine dell'esercizio, le erogazioni devono essere stornate dal conto economico, riclassificate nel patrimonio, e concorrere ai proventi negli esercizi successivi, nell'anno del sostenimento dei costi relativi ai progetti intrapresi con tali elargizioni.

Pertanto, compaiono nei proventi solo quei contributi che sono stati utilizzati nel corso del 2024 per portare avanti i vari progetti; l'eventuale avanzo, non ancora utilizzato al 31/12/2024, viene riclassificato nel passivo di Stato Patrimoniale tra il patrimonio. Sono stati riclassificati nel Patrimonio alla fine dell'esercizio 2024 € 38.688,88 relativi a tre progetti non ancora terminati, la cui erogazione è rimandata ai futuri esercizi.

I Conti Economici relativi ai singoli progetti contengono i proventi e gli oneri che si riferiscono direttamente al progetto e non gli oneri di struttura ed i proventi ed oneri finanziari, che attengono al funzionamento della Fondazione nel suo insieme, contabilizzati nel centro di Costo acceso all'Amministrazione. Il centro di Costo dell'Amministrazione è quindi un centro di spesa, da coprire con i rendimenti finanziari, con i contributi ricevuti da persone fisiche e da enti da utilizzare in maniera libera o indirizzate ab origine alla stessa amministrazione e, se queste fonti non sono sufficienti, con le erogazioni finalizzate ad uno specifico progetto. Il Centro di Costo dell'Amministrazione per l'anno 2024 riporta costi per un totale di € 43.757, coperti per € 9.272 dalle erogazioni delle persone fisiche e degli enti e per € 2.639 dai rendimenti finanziari su investimenti. La perdita rimanente di € 31.840 e le perdite dei singoli progetti per totali € 18.659 vengono coperti con gli utili dei progetti chiusi nell'anno 2024 (€ 41.520) e determinano così la perdita complessiva della Fondazione di € 8.978,87.

La Fondazione CADIS è un organismo di erogazione, cioè riceve e trasferisce fondi, e quindi il suo risultato finale, coperti tutti i costi ed effettuate le scritture di competenza sui ricavi, tende generalmente al pareggio di bilancio o ad un utile da utilizzare in futuro. Nel caso dell'anno 2024 la perdita residua di € 8.978,87 va invece a riduzione del patrimonio netto della Fondazione.

FRANCA RIDOLFI
dottore commercialista - revisore legale

Oltre alle voci del Conto Economico relativi ai proventi ed oneri da attività tipiche, sono stati esaminati, come sopra detto, tutti i movimenti dei conti correnti bancari e della cassa ed i giroconti tra questi, ovvero le voci più importanti dello Stato Patrimoniale.

Per quanto riguarda i movimenti della cassa, si raccomanda, anche ai fini della normativa antiriciclaggio, l'adozione di forme tracciabili per trasferire somme di denaro agli uffici periferici ed ai soggetti per la realizzazione dei progetti; in ogni caso tali organismi dovranno attestarne il ricevimento.

I movimenti bancari hanno riguardato le entrate ricevute nell'anno da finalizzare in gran parte ai progetti e le uscite relative a questi ultimi, nonché le uscite relative alle spese di struttura della Fondazione. Le entrate di banca e cassa, riportate nell'attivo di Stato patrimoniale, hanno avuto nella maggioranza dei casi come contropartita i proventi dell'esercizio; i proventi rimandati ai futuri esercizi sono stati iscritti a fine anno correttamente ai fondi vincolati del Patrimonio Netto.

Ai fini della normativa antiriciclaggio, i soggetti che hanno trasferito fondi ricevuti nei conti correnti bancari della Fondazione, sono stati sottoposti dalle stesse banche, in quanto soggetti tenuti agli obblighi di cui al D. Lgs. 231/2007 di attuazione delle direttive dell'Unione Europea 2005/60/CE e 2006/70/CE di prevenzione e repressione del riciclaggio di denaro, alla adeguata verifica, il cui esito positivo ha permesso il trasferimento di tali fondi.

Dall'esame dei conti di mastro non si rinvenivano sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo superiore ad € 10.000, effettivamente erogati dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. 30/03/2001 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, sottoposti all'obbligo di pubblicazione nel sito della Fondazione (entro il 30/06 di ogni anno, salvo proroghe).

A mio giudizio, avendo esaminato i singoli bilanci dei progetti, i conti dei proventi ed oneri da attività tipiche, i saldi dei conti, le movimentazioni dei conti correnti bancari e della cassa, le elaborazioni per determinare la competenza delle erogazioni, il bilancio d'esercizio per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione CADIS.

Sarnano, li 01/04/2025

Dott.ssa Franca Ridolfi



STUDIO CURINA ROSSI
S.S. 78 KM. 31 62028 Sarnano MC
Via del Circo Massimo, 9 00153 Roma
Tel. 0733.657069; 06.57289016
e-mail: ridolfi.franca@gmail.com; franca.ridolfi@curinarossi.it